

## Seminario Ais Edu/Call for papers

### L'università dall'autonomia all'eteronomia?

#### Come riequilibrare un percorso critico

**26 gennaio 2024 - Università degli Studi di Roma Tre**

I processi di cambiamento, avviati dalla metà degli anni '90 e proseguiti fino alla Riforma Gelmini L. 240/2010, hanno portato verso lo sviluppo ulteriore dell'autonomia universitaria nell'ambito dei principi e dei modelli organizzativi di New Public Management. Nelle intenzioni dei vari ed eterogenei promotori i cambiamenti avrebbero dovuto conseguire almeno tre risultati: in primo luogo ampliare la popolazione laureata e facilitare l'ingresso di studenti nel mondo del lavoro; in secondo luogo, innalzare la qualità della ricerca e la quantità di pubblicazioni scientifiche e promuovere un sistema meritocratico nelle carriere accademiche a partire da sistemi di valutazione; in terzo luogo, proporre l'Università come una delle forze motrici di sviluppo economico. Quello che sembra accadere è uno slittamento dall'autonomia all'eteronomia dove soggetti esterni – agenzie nazionali/internazionali e attori economici e finanziari ad esempio – finiscono per guidare le strategie negli e degli atenei o per condizionare e svilire le dimensioni della didattica e della libera ricerca.

All'interno di questo quadro, ci proponiamo di riflettere sui nodi che stanno emergendo, sulle possibilità e sugli impedimenti di ricalibrare una serie di processi che altrimenti amplificano un clima già fortemente competitivo tra gli atenei e dentro gli atenei e che misurato ipostatizzano la misurazione delle performance come principale logica organizzativa. In particolare, poniamo sul tavolo alcune tematiche:

- I rischi insiti in un sistema di accountability/finanziamento che finisce per guidare le decisioni di governance di ateneo e per premiare solo una parte degli atenei e che crea potenziali squilibri all'interno del sistema universitario complessivo

- Le trasformazioni della professione accademica stretta tra contrazione dei tempi, valutazione della ricerca, sovraccarico amministrativo e svalutazione della didattica; in particolare gli effetti normativi delle nuove dinamiche di reclutamento e di stabilizzazione dei giovani ricercatori come quelli indiretti dovuti alla tentazione di separare teaching universities (generalmente nel Sud Italia) e research universities (generalmente nel Nord e Centro Italia)

- La promozione di metodologie e pratiche didattiche che evitino una spersonalizzazione dell'insegnamento e promuovano una partecipazione degli studenti e non disincentivino i meno favoriti

- Le vie di valorizzazione della terza missione come ponte per la crescita economica, culturale e democratica delle diverse comunità di riferimento.

- Le trasformazioni della ricerca e dei suoi prodotti sotto la spinta del publish or perish.

**Gli abstract** dovranno includere:

Titolo; autori/autrici e istituzione di appartenenza; indirizzo mail del corresponding author; una sintesi ben strutturata del contributo: obiettivi, metodi e risultati (massimo di 300 parole e 4 parole chiave).

Le proposte di intervento potranno essere inviate **entro il 5 dicembre 2023** a [aisedu.universita@gmail.com](mailto:aisedu.universita@gmail.com)

Sarà data di notifica di accettazione degli abstract entro il **22 dicembre 2023**.